

IL GIORNO DOPO LA BATTAGLIA DELLA VALSUSA: SCAMBIO DI ACCUSE CON I NO TAV

Gli operai nel cantiere-trincea

Ripresi i lavori a Chiomonte. Dibattito teso in Consiglio comunale

■ Il giorno dopo gli scontri, nel cantiere di Chiomonte si lavora per ricostruire le recinzioni e per agevolare l'avvio della fase due della preparazione del cantiere vero e proprio. Ltf, la società responsabile dei lavori, ci tiene a far sapere che non è stata abbattuta alcuna recinzione. Ieri, per favorire le manovre dei mezzi di trasporto è stato deciso di asfaltare la parte iniziale della discesa verso l'area del cantiere.

Si lavora in uno stato di allerta permanente. Si guardano i sentieri che scendono dalla montagna e quelli a valle. Lì verso le 14,30 è bruciato un camper del movimento par-

RETROSCENA

*Minacce a Perino
La Procura lo convoca*

cheggiato sotto la recinzione in un'area di proprietà privata. I No Tav incolpano gli operai della ditta Italcoge di aver dato la vettura alle fiamme. Il titolare, Ferdinando Lazzaro, replica: «Impossibile, quando i lavoratori escono dal cantiere sono scortati dalle forze di polizia. Figuriamoci se avrebbero potuto allontanarsi e andare a incendiare un camper. E poi nessuno di noi avrebbe interesse a compiere un atto del genere».



I cacciatori di Sardegna, reparto d'élite dei carabinieri, perlustrano l'area attorno al cantiere

Scudi e limoni nel bosco